

**Per**  
**Basento Energia Srl**  
**Centrale a Ciclo Combinato da 400 MW<sub>E</sub>**  
**di Salandra (MT)**

**Allegato D7**

**Identificazione e quantificazione degli effetti delle  
emissioni in acqua per la proposta impiantistica per  
la quale si richiede l'autorizzazione**

**Contratto FWIENV n°1-BH-0374A**

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>MODALITÀ DI SCARICO E FREQUENZA DELLE ANALISI EFFETTUATE</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>CONFRONTO CON GLI SQA .....</b>	<b>6</b>

## 1 INTRODUZIONE

Per l'esercizio della nuova Centrale a ciclo combinato sono previsti due punti di scarico delle acque reflue d'impianto:

- SF1, laddove le acque reflue sono immesse, in accordo alla normativa vigente, nel fiume Basento,
- SF2, laddove le acque reflue sono inviate, mediante sistema fognario, al consorzio ASI dell'area industriale di Ferrandina.

L'impianto confluirà allo scarico finale SF1 le seguenti acque reflue:

- ✓ **Acque reflue domestiche:** acque provenienti dai servizi igienico-sanitari, a disposizione degli operatori dell'impianto, previo trattamento biologico in apposita unità facente parte dei servizi ausiliari della Centrale.
- ✓ **Acque meteoriche:** acque di pioggia raccolte dai pluviali e dai piazzali che confluiranno in un unico collettore che le convoglierà in una vasca di raccolta finale prima di essere scaricate<sup>1</sup>. La conformazione della vasca sarà tale da separare e trattenere l'acqua di prima pioggia potenzialmente contaminata da oli. Tali acque per mezzo di pompe saranno trasferite al sistema di disolazione composto da un separatore primario di olio (pacchi lamellari o API) seguito da un flottatore, con interconnesso un sistema di preparazione e dosaggio polielettrolita e solo successivamente verranno inviate a scarico.

Allo scarico finale SF2 confluiranno le seguenti acque:

- ✓ **Acque di processo:** acque reflue dell'impianto di produzione di acqua demineralizzata che riceve in ingresso:
  - acque industriali del consorzio ASI,

---

<sup>1</sup> Sono anche convogliate le acque potenzialmente oleose provenienti dal lavaggio delle aree impianti

- spurghi<sup>2</sup> di caldaia della Centrale, previa neutralizzazione.

Al fine di massimizzare l'affidabilità del sistema, la Proponente sarà in grado comunque di restituire tutte le acque reflue derivanti dal ciclo produttivo al punto di scarico SF1, in conformità alla normativa vigente. Secondo tale assetto anche le acque di processo, in condizioni normali restituite a SF2, saranno recapitate a SF1 nel rispetto dei limiti della Tabella n.3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006.

---

<sup>2</sup> In fase di avviamento sono previsti anche: drenaggi di blowoff dai corpi cilindrici BP, MP e AP; drenaggi motorizzati SH e RH; sfiati di caldaia e linee vapore; drenaggi caldaia e linee vapore principali.

## 2 MODALITÀ DI SCARICO E FREQUENZA DELLE ANALISI EFFETTUATE

Lo scarico SF2 è continuo mentre lo scarico SF1 è episodico e legato alla disponibilità dei servizi dell'impianto di trattamento di Ferrandina, effettuato secondo necessità e la frequenza è influenzata dal regime delle precipitazioni.

Lo scarico SF1, come previsto dal decreto di compatibilità ambientale, sarà dotato di idoneo pozzetto d'ispezione fiscale (PIF1) posizionato in un punto scelto dall'Autorità di controllo, ed accessibile solo a tale Autorità, che potrà effettuare ispezioni nei tempi e nei modi ritenuti opportuni.

Basento Energia affiancherà a tale punto di campionamento un proprio pozzetto di ispezione PI3 e realizzerà inoltre:

- per il monitoraggio delle acque potenzialmente contaminate da olio, un pozzetto di ispezione PI1 a valle del trattamento di disoleazione e prima del bacino di raccolta acque meteoriche;
- per il monitoraggio delle acque reflue domestiche, un pozzetto di ispezione PI2 subito a valle del sistema di trattamento biologico.

Per le acque reflue di processo sarà concordato con il gestore dell'impianto di trattamento acque di Ferrandina (Consorzio ASI) il punto di campionamento PI4 per la verifica dei requisiti qualitativi degli scarichi convogliati al punto di scarico SF2.

### 3 CONFRONTO CON GLI SQA

I criteri di accettabilità della proposta impiantistica sono generalmente due, uno relativo al controllo del livello totale di inquinamento e l'altro relativo al controllo degli incrementi di inquinamento dovuti all'esercizio dell'impianto.

A tal proposito si evidenzia che:

- tutti gli scarichi idrici attesi dall'esercizio dell'impianto hanno qualità tale da poter essere scaricati nel fiume Basento,
- il fiume Basento ha una portata media di circa 10 m/s (12.2 m/s alla stazione di Menzena a 24 km dalla foce),
- tale corso d'acqua è un corpo idrico significativo del primo ordine con uno stato ambientale del corso d'acqua (SACA) sufficiente, nella parte alta del bacino, e scadente nel suo tratto terminale.<sup>3</sup> Influiscono sullo stato di qualità dell'acqua gli scarichi dei depuratori della città Potenza e della relativa zona industriale, nonché i reflui provenienti dai settori produttivi della Valle del Basento.
- le stazioni di monitoraggio più vicine, entrambe a circa 25 km di distanza dal sito d'impianto, sono:
  - a monte, la stazione Ponte dei Principi, nelle vicinanze del comune di Campomaggiore, con SACA sufficiente;
  - a valle, la stazione Zona Industriale, nei pressi del Comune di Pisticci, con SACA scadente.

---

<sup>3</sup> Informazioni desunte dal Piano di Tutela e Uso delle Acque, parte II, capitolo 1 – monitoraggio effettuati nel triennio 2003-2005.

- Parte<sup>4</sup> degli scarichi idrici attesi saranno recapitati direttamente dall'impianto al punto di scarico SF1, parte saranno inviati al Consorzio ASI che gestirà mediante impianto di trattamento acque di Ferrandina i reflui ricevuti attraverso il punto di scarico SF2.
- Le acque saranno scaricate in accordo ai limiti di legge indicati nella Tabella n.3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006.
- Il contributo in termini di inquinanti è trascurabile tenuto conto degli impianti di trattamento interni alla centrale e dell'entità degli scarichi puntuali che sversano nel fiume Basento dovuti alla presenza di centri abitati e aree industriali, e della presenza antropica dovuti ad inquinanti di origine agricola.

Ne risulta che il contributo aggiuntivo all'inquinamento dovuto all'impianto è trascurabile e che non si attendono variazioni degli attuali livelli di qualità delle acque del fiume Basento.

---

<sup>4</sup> Al fine di massimizzare l'affidabilità del sistema la Proponente sarà in grado comunque di restituire tutta l'acqua reflua al punto emissivo SF1, in accordo alla normativa vigente, in tal caso non saranno inviati reflui allo scarico SF2.